

4. Alfabetizzazione e uso delle nuove tecnologie: l'italiano L2 per immigrati adulti analfabeti

Antonio Hans DI LEGAMI¹

Simonetta DE ANGELIS²

Eleonora FRAGAI³

Abstract

In questo documento proponiamo un'analisi delle principali caratteristiche di un progetto destinato a insegnare l'italiano come seconda lingua ai migranti. Il progetto è stato sviluppato da un team dell'Università di Siena nell'ambito dei programmi di finanziamento dell'UE gestiti dalla Commissione Europea e mirati ad agevolare l'integrazione degli immigrati extracomunitari in società europee. Il progetto mira a sostenere l'alfabetizzazione degli adulti analfabeti o quasi analfabeti che hanno migrato in Italia. In questo contesto, con riferimento alle politiche comunitarie comuni, allo sviluppo dell'integrazione socio-culturale dei paesi terzi, il progetto è sostenuto dalla creazione di materiali e strumenti educativi pertinenti alle esigenze dei migranti adulti. Pertanto, il progetto sviluppa un livello specifico di abilità di lettura e scrittura necessarie per raggiungere il livello A1 del Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Questo corso di pre-A1 è stato progettato per utilizzare strumenti di insegnamento innovativi e multimediali per l'e-learning che combinano i media digitali online con i metodi classici delle classi.

Parole chiave: Alfabetizzazione, migranti, e-learning.

Okuryazarlık ve yeni teknolojilerin kullanılması: Okur yazar yetişkin göçmenler için İtalyan L2

Abstract

Bu yazıda, İtalyancayı göçmenlere ikinci dil olarak öğretmek üzere tasarlanmış bir projenin temel özelliklerini analiz ediyoruz. Proje, Avrupa Komisyonu tarafından yönetilen ve AB üyesi olmayan göçmenlerin Avrupa toplumlarına entegrasyonunu kolaylaştırmayı amaçlayan AB finansman programları çerçevesinde Siena Yabancılar Üniversitesi'nden bir ekiple geliştirildi. Proje, İtalya'ya göç etmiş okuryazar olmayan yetişkinler arasında okuma yazmayı desteklemeyi amaçlıyor. Bu çerçevede ve Ortak Avrupa Birliği'nin Üçüncü Ülkelerin sosyo-kültürel entegrasyon politikasına atfen yapılan proje, yetişkin göçmenlerin ihtiyaçlarıyla ilgili eğitim materyalleri ve araçlarının oluşturulmasını destekledi. Böylece, proje, Diller İçin Ortak Başvuru Avrupa Çerçevesinin A1 seviyesine ulaşmak için gereken okuma ve yazma becerilerine odaklanan bir ders geliştirir. Bu A1 öncesi ders, çevrimiçi dijital medyayı geleneksel sınıf yöntemleriyle birleştiren e-öğrenme için yenilikçi şekilde ve multimedya eğitim araçlarını kullanmak üzere tasarlanmıştır.

Keywords: Okuryazar olmayan, göçmen, e-öğrenme.

¹ Università per Stranieri di Siena (Italia), dilegami@yahoo.it [Makale kayıt tarihi: 6.5.2017-kabul tarihi: 4.10.2017].

² Università per Stranieri di Siena, deangelissimonetta@gmail.com

³ Università per Stranieri di Siena, eleonora.fragai@alice.it

Literacy and use of new technologies: Italian L2 for illiterate adult immigrants

Abstract

In this paper we present an analysis of the main features of a Project designed to teach Italian as a second language to migrants. The Project has been developed by a team of the University for Foreigners of Siena within the framework of EU funding programmes managed by the European Commission and aimed at facilitating the integration of non-EU immigrants into European societies. The Project aims at supporting literacy among illiterate or almost illiterate adults who have migrated to Italy. Within this framework, and with reference to the Common European Union policies concerning the development of the socio-cultural integration of Third Countries, the Project supported the creation of educational materials and tools pertinent to the needs of adult migrants. Thus, the Project develops a course particularly focused on reading and writing skills necessary to achieve the A1 level of the Common European Framework of Reference for Languages. This pre-A1 level course has been designed to use innovative and multimedia teaching tools for e-learning that combine online digital media with traditional classroom methods.

Keywords: Alphabetization, migration, e-learning.

1. Introduzione

Il lavoro intende presentare un progetto pilota di formazione linguistica in contesto migratorio dedicato all'alfabetizzazione in Italiano L2 di adulti immigrati analfabeti o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine⁴. Tale progetto formativo si inquadra in una più ampia cornice politica destinata all'implementazione di azioni per l'integrazione sociale dei cittadini non italiani nell'ambito dei progetti regionali FEI⁵ (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi) «ReTe e Cittadinanza», riservati ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio toscano. I progetti sono stati attivati dalla Regione Toscana in partenariato, tra gli altri, con l'Università per Stranieri di Siena, che ha avuto un ruolo centrale nel coordinare diversi interventi nel settore della formazione dei formatori, della produzione di materiali didattici *online*, dei corsi di formazione linguistica e di educazione civica.

Tale progetto⁶, in particolare, ha visto l'Università per Stranieri di Siena impegnata nell'implementazione di attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze letto-scrittura in apprendenti adulti, la cui competenza si attesta al di sotto del livello A1 del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (Consiglio d'Europa 2001/2002). L'idea di predisporre materiali didattici utili alle esigenze formative di adulti immigrati analfabeti o debolmente alfabetizzati nella lingua di origine è derivata dalla riflessione sulla carenza di materiali formativi pensati per l'apprendimento e per l'insegnamento dell'Italiano L2 (d'ora in poi IL2) a questo specifico pubblico di apprendenti, il cui cammino verso l'alfabetizzazione è spesso particolarmente difficoltoso.

⁴ Il contributo è frutto della riflessione condivisa degli autori; in particolare sono di Fragai i parr. 2 e 3, di Di Legami il par. 3.1, di De Angelis il par. 3.2.

⁵ Il Fondo FEI, istituito per il periodo 2007-2013 dal Consiglio dell'Unione Europea, è nato con l'obiettivo di agevolare gli Stati membri dell'Unione Europea nella progettazione di azioni di politica linguistica per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi arrivati legalmente nei paesi ospitanti, attraverso l'attuazione di progetti organizzati a livello regionale, cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:l14572>.

⁶ Del gruppo di lavoro hanno fatto parte Carla Bagna e Sabrina Machetti, come responsabili dell'unità di ricerca, e Andrea Villarini, Direttore del Centro Fast. Al lavoro hanno contribuito Luana Cosenza, Paola Masillo e Luisa Salvati dell'Università per Stranieri di Siena.

Obiettivo del progetto è, pertanto, la definizione di un *format*, composto da materiali multimediali, fruibili su supporti di vario genere, accessibili tramite una piattaforma *e-learning* (De Angelis, Di Legami, Fragai 2016). Per aumentare le potenzialità didattiche previste per questo particolare profilo di apprendente di IL2, si prevede, in futuro, un'ulteriore fase di sviluppo del progetto dedicata all'implementazione dei materiali formativi in ambiente *mobile-learning* e all'accesso mediato da dispositivi mobili.

2. Tecnologie digitali in contesto migratorio

Nella società contemporanea, che richiede la gestione di testi complessi e veicolati da più codici, la questione dell'alfabetizzazione⁷ dei migranti è fondamentale per chi si occupa, a vari livelli, di formazione linguistica di adulti immigrati, misurandosi quotidianamente con situazioni in cui lo svantaggio linguistico limita l'accesso alla cittadinanza attiva e al pieno riconoscimento dei diritti civili.

I documenti europei di politica linguistica sostengono lo sviluppo di azioni mirate a favorire l'integrazione socioculturale dei cittadini stranieri, evidenziando il supporto che le tecnologie digitali possono offrire a un reale sviluppo dei principi di cittadinanza⁸ per arginare l'esclusione sociale derivante dalla scarsa o nulla padronanza del codice scritto. Nella società della conoscenza, infatti, la mancata padronanza del codice scritto e i diversi gradi di analfabetismo possono essere ritenuti come "social ills today, not so much because they are gaining ground but because anything short of full proficiency in writing is a real social handicap in these hyper-textualised societies." (Adami 2007: 5)

Per quanto riguarda, in particolare, l'alfabetizzazione di adulti immigrati in Italia, le indagini recenti sullo stato di diffusione delle tecnologie digitali in questo ambito confermano un notevole tasso di utilizzo tra i cittadini di origine straniera (Kluzer, Lazzari 2013); tale caratteristica può essere considerata un elemento condiviso da questo profilo di apprendente, estremamente eterogeneo, tra l'altro, per lingua di origine e livello di alfabetizzazione⁹. In questa prospettiva, l'offerta di formazione in contesto migratorio attraverso risorse multimediali può offrirsi come un valido supporto per migliorare qualità ed efficacia dei percorsi di alfabetizzazione per adulti immigrati¹⁰, grazie alle numerose opportunità ricollegabili, in primo luogo, alla possibilità di personalizzare il percorso di apprendimento, sia in termini di selezione dei contenuti di interesse, che di maggiore flessibilità nella gestione del percorso di studio: il superamento dei limiti spazio-temporali e la possibilità di accedere al percorso in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, tipici della formazione in presenza, infatti, permette all'adulto immigrato una frequenza più assidua e regolare dei corsi di IL2, spesso caratterizzati dalla forte fluttuazione delle presenze. Le tecnologie digitali, inoltre, mettono a disposizione un'ampia gamma di canali multimediali (visivo, audio, video), non basati esclusivamente sul codice scritto, che agiscono sul

⁷ Sulla definizione di «alfabetismo» e sulla sua evoluzione nel corso del tempo, cfr. UNESCO 2006; per una riflessione puntuale su tale concetto rispetto all'IL2 in contesto migratorio, cfr. Minuz 2005 e Bertolotto 2014.

⁸ Sono gli stessi immigrati a essere pienamente consapevoli che una buona competenza nell'uso delle tecnologie diventa cruciale nell'incrementare le proprie opportunità di crescita personale (Codagnone e Kluzer 2011); sui documenti di politica linguistica, internazionali e italiani, e i risultati di indagini italiane relative all'apprendimento dell'IL2 con l'uso delle tecnologie in contesto migratorio, cfr. Fragai e Jafrancesco 2014.

⁹ Sul profilo generale di apprendente «Adulto immigrato in Italia», cfr. Vedovelli 2010. A Minuz 2005 si rimanda per la descrizione dei profili di alfabetizzazione, che distinguono il *continuum* che va dalla pre-alfabetizzazione al livello A1, così individuati: - prealfabeti; - analfabeti totali; - debolmente alfabetizzati; - alfabetizzati in scritte non alfabetiche; - alfabetizzati in un alfabeto non latino; - alfabetizzati nell'alfabeto latino. Sui modelli di sillabo, disponibili per l'insegnamento dell'IL2 ad adulti immigrati non alfabetizzati o scarsamente alfabetizzati, cfr., invece, Borri, Minuz, Rocca, Sola 2014 ed Enti Certificatori 2015 per l'analisi dei vari macro-profilo di alfabetizzazione.

¹⁰ Cfr. Kluzer, Ferrari, Centeno 2011, a cui si rimanda anche per una riflessione sulle criticità che l'uso delle tecnologie e dei servizi di connettività implica.

piano motivazionale degli apprendenti, proponendosi dunque come un efficace supporto per l'apprendimento linguistico da parte di soggetti con scarsa scolarizzazione nella L1.

Dal punto di vista metodologico, si sottolinea, infine, un altro aspetto significativo nell'uso delle tecnologie digitali, collegato all'impiego di soluzioni *blended learning*, più adeguate a soggetti non ancora autonomi nella padronanza del codice scritto, perché coniugano lo studio autonomo in *e-learning* con l'apprendimento in classe, guidato dal docente, che ha la possibilità di offrire un *feedback* sicuramente meno decontestualizzato rispetto a quello fornito automaticamente dal sistema informatico. Con un approccio *blended learning* è possibile, inoltre, compensare alcuni limiti che le tecnologie digitali presentano nel supportare quegli aspetti riguardanti l'effettivo sviluppo delle abilità di produzione orale e scritta.

È in tale prospettiva che nell'ambito del Progetto «ReTe e Cittadinanza 2014/2015» è stato realizzato un *format* didattico multimediale per l'alfabetizzazione in IL2 di adulti immigrati, analfabeti o debolmente alfabetizzati nella lingua di origine.

3. Il percorso di alfabetizzazione Pre A1

Il percorso Pre A1 propone un modello sperimentale di uso delle tecnologie digitali per lo sviluppo di abilità e competenze nella letto-scrittura per adulti immigrati che iniziano il percorso di apprendimento in IL2 con un livello non autonomo di competenza linguistico-comunicativa inferiore al Livello A1 del QCER, il livello minimo indicato per gestire gli usi quotidiani della lingua ed espressioni di ambito familiare e comune¹¹.

Il percorso formativo, al momento fruibile su piattaforma *e-learning*¹², ma in futuro disponibile tramite un'applicazione appositamente pensata per *mobile devices*¹³, ricorre, dunque, all'utilizzo di tecnologie ad ampia diffusione (piattaforme tecnologiche, pc e dispositivi mobili) per il sostegno all'integrazione socioculturale degli immigrati.

Il percorso è erogato secondo pratiche *blended-learning*, che prevedono differenti modalità di fruizione (ad esempio, materiali consultabili *online* in autoapprendimento o scaricabili e stampabili su cartaceo per l'uso in aula). Tali pratiche contribuiscono ad arricchire l'efficacia della formazione in presenza (cfr. par. 2) con il docente, che agevola l'apprendimento guidato della letto-scrittura e lo sviluppo delle abilità di produzione orale e scritta, tecnicamente più difficili da svolgere su supporto digitale. La formazione *online* è riservata, invece, all'autoapprendimento con attività guidate, principalmente di tipo chiuso, che rafforzano la competenza fonologica e ortografica (cfr. par. 3.2), potenziando negli apprendenti la capacità di riconoscere i suoni e di segmentarli nel parlato come prerequisiti per l'acquisizione della lettura e della scrittura.

Bisogna tuttavia sottolineare (cfr. par. 3.1) che lo sviluppo di tali prerequisiti non puramente tecnici privilegia la dimensione testuale della comunicazione e che le attività di avvicinamento alla letto-

¹¹ Sulle implicazioni critiche che emergono dal raffronto tra i livelli di competenza suggeriti dal QCER e gli effettivi bisogni linguistico-comunicativi di adulti immigrati, spesso scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, cfr. Little 2012.

¹² Cfr. <http://n2h4.it/progettofei/>, in cui, oltre alle unità didattiche, sono consultabili la Guida per l'insegnante, l'Indice del corso e le Soluzioni delle attività.

¹³ La futura sperimentazione del progetto nell'ambito del *mobile learning* accoglie le sollecitazioni provenienti da ricerche comunitarie che puntano sull'espansione di questa tecnologia per facilitare l'apprendimento dell'IL2 da parte di adulti immigrati, cfr. Gaved *et al.* 2015. Per quanto riguarda le prospettive formative centrate sull'utilizzo dei *mobile devices*, cfr. Fratter 2016.

scrittura sono sempre contestualizzate in ogni unità da input testuali in formato video, che forniscono modelli d'uso della lingua attraverso la presentazione di singoli turni di parola o di semplici scambi comunicativi, condotti molto lentamente e con al massimo due partecipanti, focalizzati su obiettivi e contenuti di apprendimento descritti dettagliatamente nei paragrafi che seguono.

3.1. Scelte metodologiche e obiettivi

Il percorso di alfabetizzazione si articola su una scala a quattro livelli di competenza Pre-A1 e guida l'adulto immigrato analfabeta o semi-analfabeta verso lo sviluppo della competenza nella letto-scrittura per orientarsi al raggiungimento del Livello A1 del QCER. I descrittori dei quattro livelli prebasici (ALF1, ALF2, ALF3, ALF4), già individuati per l'IL2 da Casi (2015b), sono tuttora in corso di validazione presso l'Università per Stranieri di Siena.

Sulla base dei quattro livelli di alfabetizzazione, il percorso Pre-A1 propone una selezione di alcuni descrittori di abilità e competenze che costituiscono gli obiettivi specifici del percorso di formazione e che riguardano i seguenti aspetti collegati alla letto-scrittura:

- capire parole con al massimo 4 sillabe di media complessità, brevi frasi e brevi testi in stampato maiuscolo;
- riconoscere fonemi;
- riconoscere grafemi;
- abbinare grafemi ai corrispondenti fonemi;
- riconoscere sillabe;
- abbinare sillabe ai corrispondenti suoni;
- ripetere oralmente parole e confrontarle con un modello dato;
- capire il significato di parole con al massimo 4 sillabe di media complessità;
- capire il significato di brevi frasi relative all'ambito d'uso quotidiano;
- capire il significato di brevi testi relativi all'ambito d'uso quotidiano.

Tali obiettivi rispondono in maniera funzionale alla modalità di fruizione del percorso formativo anche in autoapprendimento senza il *feedback* diretto del docente, che può comunque soffermarsi in aula sugli aspetti linguistici legati agli obiettivi relativi alla scrittura e all'abilità visuo-motoria di copia e di riproduzione (autonoma o su dettatura) e ai seguenti aspetti relativi alla lettura:

- riconoscere grafemi;
- leggere sillabe;
- leggere parole con al massimo 4 sillabe;

- leggere brevi frasi;
- leggere brevi testi.

Tenendo conto di questi obiettivi, il percorso Pre-A1 parte da un approccio orientato al Metodo “CA.PA.LE.S” (Casi 2015a), cioè all’apprendimento in sequenza gerarchica delle seguenti abilità ricettive e produttive in aula con la guida del docente: CAPire, PARlare, LEggere, SCRivere. Il corso, infatti, fa proprie le implicazioni teoriche di questo metodo centrate sulla priorità assegnata all’oralità, sia in produzione che in ricezione. Non a caso, la sequenza delle abilità proposte nel Metodo «CA.PA.LE.S», oltre a rispettare quanto avviene naturalmente per l’apprendimento di una L1, è appropriata in un contesto di migrazione in cui gli adulti interagiscono più frequentemente in attività linguistico-comunicative orali rispetto a quelle scritte.

Nel complesso, è stata adottata una metodologia che fa riferimento a un approccio misto principalmente di tipo analitico-globale (Minuz 2005; Borri 2012): si parte da un input testuale significativo e legato a situazioni d’uso quotidiano della lingua, per accompagnare l’adulto immigrato verso la comprensione globale di singole parole che successivamente vengono analizzate nei singoli elementi fonetico-grafemici; la comprensione globale di tali parole, tratte dal *Vocabolario di base della lingua italiana* (De Mauro 1997), è favorita dall’associazione a immagini e, in una fase successiva, di brevi testi.

Per quanto riguarda, infine, il livello di leggibilità dei materiali didattici, nella realizzazione del percorso sono stati adottati i seguenti accorgimenti per facilitare al massimo la comprensione dei contenuti da parte di utenti con nulle o scarse abilità di lettura:

- stampato maiuscolo;
- carattere tipografico «tondo»;
- font lineare ARIAL;
- corpo del carattere non inferiore a 14;
- interlinea non inferiore a 2;
- uso di spazi tra parole non inferiori a 2;
- uso del neretto solo se funzionale all’attività;
- ampio spazio assegnato al codice visivo;
- consegne disponibili nei canali scritto e audio.

3.2. Articolazione del percorso e unità didattiche

Il percorso si articola in dodici unità didattiche suddivise seguendo il modello quadripartito proposto da Casi (cfr. par. 3.1), secondo il seguente schema (cfr. Fig. 1).

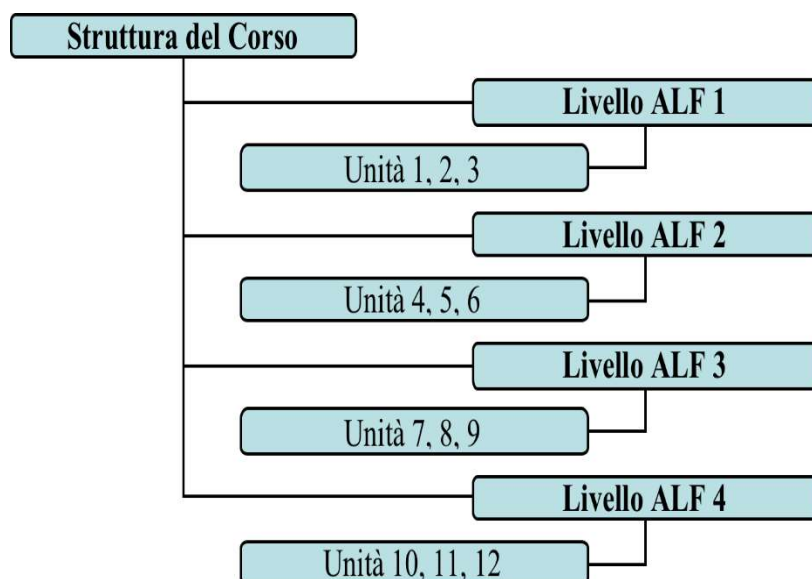


Figura 1. *Struttura del percorso Pre A1.*

I contenuti, elaborati a partire dal riconoscimento dei grafemi e dei relativi fonemi, riguardano 20 lettere dell'alfabeto italiano, oltre alla lettera *h* presentata come segno grafico per formare i digrammi *ch* e *gh*.

La sequenziazione ha tenuto conto del livello di corrispondenza tra grafema e fonema, partendo da quello univoco per arrivare successivamente a digrammi con pronuncia velare (*ch*, *gh*) e palatale (*ci*, *gi*) di più difficile acquisizione perché non presentano piena corrispondenza tra fonema e grafema, ma comunque significativi a livello di produttività di parole¹⁴.

Le lettere, associate ai corrispondenti fonemi sono state così distribuite nei quattro livelli di alfabetizzazione (cfr. Tab. 1)¹⁵.

Livello di alfabetizzazione	Contenuti fonologici e ortografici
Livello ALF 1 (unità 1-3)	vocali e consonanti: /a/; /e/; /ε/; /n/; /i/; /o/; /ɔ/; /t/; /d/; /m/; /u/
Livello ALF 2 (unità 4-6)	consonanti: /l/; /s/; /z/; /p/; /r/
Livello ALF 3 (unità 7-9)	consonanti e digrammi: /f/; /ts/; /dz/; /k/; /v/
Livello ALF 4 (unità 10-12)	digrammi: /g/; /ʃ/; /dʒ/

¹⁴ Per la selezione dei contenuti di apprendimento si è partiti dalla sequenza proposta da Paola Casi, cit. in Minuz 2005: 130, 131.

¹⁵ Per la consultazione dettagliata dei contenuti fonologici e ortografici distribuiti nei quattro livelli, cfr. Guida per l'insegnante, pag. 6, consultabile in: <http://n2h4.it/progettifei/guida.pdf>.

Tabella 1. *Distribuzione dei fonemi nei quattro livelli di alfabetizzazione.*

Le dodici unità hanno una struttura modulare composta da sei sezioni, di seguito illustrate (cfr. Tab. 2), che affrontano aspetti linguistico-comunicativi, fonetici e grafemici, lessicali e testuali, e che sono assimilabili a *Learning Object*, ovvero «insiemi di elementi minimi, costituiti da un testo, un'immagine, un video, un'attività ecc., che consentono l'acquisizione di abilità o conoscenze rispetto ad un obiettivo formativo» (Troncarelli 2010, 34).

Sezioni dell'Unità	Obiettivi
<i>Imparo le lettere</i>	In questa sezione introduttiva sono indicati gli obiettivi linguistici e le lettere trattate nell'unità, presentate solo in stampato maiuscolo e abbinate a parole, la cui iniziale corrisponde alla lettera oggetto di studio.
<i>Ascolto e guardo</i>	Si presenta l' <i>input</i> testuale dell'unità attraverso un video basato su situazioni di ambito quotidiano con gli elementi fonologici e grafemici che saranno affrontati nell'unità. Per ogni livello viene presentata una sola situazione comunicativa progressivamente più complessa in relazione ai contenuti funzionali ¹⁶ .
<i>Leggo e scrivo le lettere</i>	Rappresenta la sezione centrata sul riconoscimento e l'abbinamento dei diversi suoni ai relativi grafemi secondo un approccio di tipo analitico.
<i>Leggo e scrivo le parole sezione</i>	L'apprendente viene invitato ad esercitare la letto-scrittura di singole parole costituite da lettere e sillabe analizzate nella precedente.
<i>Pronuncio e ripeto</i>	Si propongono attività di fissazione basate sull'ascolto e sulla registrazione di parole su file mp3 tramite strumenti della Piattaforma Adobe Flash Player. Grazie alla possibilità di riascoltare più volte la propria voce mettendola a confronto con un modello dato, si esercita l'abilità di lettura ad alta voce e si sviluppa la capacità di autovalutazione.
<i>Provo e gioco</i>	Quest'ultima parte delle unità è dedicata a compiti più complessi centrati sul reimpiego di quanto affrontato in precedenza; attraverso generi testuali d'uso frequente (tessera sanitaria, codice fiscale, biglietti di trasporto aereo e ferroviario, scontrini fiscali e carta di identità) vengono proposte ulteriori attività di fissazione anche di taglio ludico.

Tabella 2. *Struttura dell'Unità e obiettivi delle sei sezioni.*

La scelta della tipologia delle attività ha tenuto conto di due aspetti fondamentali: per favorire la comprensione dei contenuti di apprendimento si è optato per la diversificazione dei canali di

¹⁶ Le funzioni e gli atti comunicativi presentati all'interno del corso, ascrivibili ai domini personale, sociale e professionale del QCER, sono i seguenti: dire/chiedere il nome; dire/chiedere la provenienza la provenienza; dire/chiedere l'età; presentare una persona; dire dove è nata una persona, dire dove abita una persona; dire/chiedere che lavoro si fa; dire che lavoro fa una persona; dire/chiedere dove si è nati; dire/chiedere quando si è nati; dire/ chiedere dove si abita; chiedere l'indirizzo, dire l'indirizzo.

trasmissione (scritto, audio, iconico e video), mentre per supportare l'auto-monitoraggio e l'auto-valutazione sono state privilegiate attività di tipo chiuso¹⁷.

Oltre ai materiali didattici, accessibili dalla *homepage* del corso, dove è collocata la Mappa di navigazione per unità, il corso è corredato, infine, da risorse integrative, scaricabili in formato pdf, quali la Guida per il docente con la presentazione teorico-metodologica del corso, l'Indice dei contenuti e le Soluzioni delle attività (cfr. Nota 7).

4. Conclusioni

Il presente contributo, che ha accompagnato la realizzazione del progetto FEI «ReTe e Cittadinanza 2014/2015» per la formazione linguistica in contesto migratorio, conferma l'importanza di ampliare l'offerta formativa in IL2 nel settore dell'alfabetizzazione di adulti immigrati analfabeti o quasi analfabeti nella L1.

A questo scopo è stato realizzato un *format* didattico, che valorizza le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, non ancora o non pienamente impiegate in tutto il loro potenziale di formazione per questo particolare profilo di apprendente. Il percorso formativo di livello Pre A1 si basa infatti sull'implementazione di contenuti multimediali per lo sviluppo della letto-scrittura ed è fruibile in modalità *blended learning* per aumentarne le possibilità di accesso anche al di fuori della tradizionale classe di lingua.

Concludendo, l'impiego di tecnologie innovative funzionali allo sviluppo della competenza nella lettura e nella scrittura strumentali da parte di gruppi socialmente più vulnerabili può rappresentare un'area di interesse su cui orientare azioni formative volte a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale nel paese di accoglienza secondo una dimensione innovativa che integra forme di didattica delle lingue tradizionali con quelle fornite in *e-learning*.

Bibliografia

- Adami, H. (2007). *The role of literacy in the acculturation process of migrants*. URL: <http://goo.gl/oHwjP9> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Bertolotto, G. (2014). *Nuovi alfabeti per nuovi cittadini. La sfida dell'alfabetizzazione in un mondo globale*. «Italiano LinguaDue», 2, 110-130. URL: <http://goo.gl/3f67NL> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Borri A. (2012). Un curriculum per apprendenti in lingua madre, Bolzano, 2012, in <http://goo.gl/2nFTcJ> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Borri, A., Minuz, F., Rocca, L., Sola, C. (2014). *Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1*. Torino. Loescher Editore.
- Casi, P. (2015a). *Il metodo CA.PA.LE.S.* Fondazione ISMU. Iniziative e studi sulla multietnicità. URL: <http://goo.gl/Nfke6g> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Casi, P. (2015b). *Il diritto al codice rosso per gli analfabeti: le anomalie italiane nell'istruzione degli adulti*. «InSegno», 1: 65-79.

¹⁷ Le tipologie di attività sono raggruppabili nei seguenti formati: abbinamento lettera/parola, e sillaba/parola; abbinamento parole/immagini; completamento di parole con lettere/sillabe; evidenziazione di lettere all'interno di una parola o di parole all'interno di una frase o di un testo; registrazione della propria voce da parte dell'apprendente a partire da un input audio e scritto; scelta multipla.

Okuryazarlık ve yeni teknolojilerin kullanılması: Okuryazar yetişkin göçmenler için İtalyan L2 / A. H. Di Legami, S. De Angelis, E. Fragai (30-39. s.)

- Codagnone, C., Kluzer, S. (2011). *ICT for the Social and Economic Integration of Migrants into Europe*. Luxembourg. Publications Office of the European Union. URL: <http://goo.gl/lnA8D9> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Consiglio d'Europa (2001/2002). *Common European Framework for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Council for Cultural Co-operation. Modern Languages Division. Strasbourg. Cambridge University Press (trad. it. a cura di D. Bertocchi, F. Quartapelle. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*. Milano-Firenze. RCS Scuola-La Nuova Italia).
- De Angelis, S., Di Legami, A.H., Fragai, E. (2015). *Corso FEI pre-A1*. Università per Stranieri di Siena. URL: <http://n2h4.it/progettofei> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- De Angelis, S., Di Legami, A.H., Fragai, E. (2016). *Italiano L2, alfabetizzazione, tecnologie: progettare percorsi formativi per adulti immigrati di livello Pre A1*, InSegno, Italiano L2 in classe, Rivista semestrale dell'italiano come lingua seconda/straniera, 1, 2016.
- De Mauro, T. 1997. *Guida all'uso delle parole*. 12^a ed. Editori Riuniti. Roma.
- Enti certificatori dell'italiano L2 (a cura di) (2015). *Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1*. URL: <http://goo.gl/7mmmFO> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Fragai, E., Jafrancesco, E. (2014). *L'italiano L2 per la cittadinanza: risorse web per adulti immigrati*. «InSegno», 1: 39-55.
- Fratte, I. (2016). *Il mobile learning e le nuove frontiere per la didattica delle lingue*. In M. La Grassa, D. Troncarelli, *Orientarsi in rete. Didattica delle lingue e tecnologie digitali*, Siena, Becarelli.
- Gaved, M., Kukulska-Hulme, A., Scanlon, E., Jones, A., Jones, J., Dunwell, J., Lamer, P. (2013). *MASELTOV. Deliverable Report 7.1.2: Incidental Learning Framework*. Graz. Consortium. URL: <http://goo.gl/8YlfUe> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Kluzer, S., Lazzari, A. (2011). *Prima indagine sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione nell'insegnamento dell'italiano agli adulti immigrati in Emilia Romagna*. Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. URL: goo.gl/ADS1pp (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Kluzer, S., Ferrari, A., Centeno, C. (2011). *Language Learning by Adult Migrants: Policy Challenges and ICT Responses*. Luxembourg. Publications Office of the European Union. URL: <http://goo.gl/lnA8D9> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Little D. (2012). *The Linguistic Integration of adult migrants and the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)*. Strasbourg. Council of Europe. URL: goo.gl/tNu6qe (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Minuz, F. (2005). *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*. Roma. Carocci Editore.
- Troncarelli, D. (2010). *Progettare un corso on line per l'apprendimento dell'italiano L2 per scopi generali*. In A. Villarini (a cura di) 2010. *L'apprendimento a distanza dell'italiano come lingua straniera. Modelli teorici e proposte didattiche*. Milano-Firenze. Mondadori-Education/Le Monnier-Italiano per stranieri: 31-51.
- UNESCO (2006). *Education for All: Literacy for Life. Under-standings of literacy*. Paris. UNESCO Publishing. URL: <http://goo.gl/RLT40c> (ultimo accesso: 04.05.2017).
- Vedovelli, M. (2010). *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del «Quadro comune europeo per le lingue»*. Roma. Carocci.